

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 4 aprile 2016

SELEZIONATI I DISEGNI CHE ANDRANNO NELLO SPAZIO 92 sono di ragazzi veneti

Si è conclusa l'iniziativa "Manda il tuo disegno nello spazio con CHEOPS" (<http://www.unipd.it/concorso-cheops>) dell'Università di Berna (Svizzera), in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e le principali agenzie spaziali Europee, inclusa l'ASI (agenzia Spaziale Italiana).

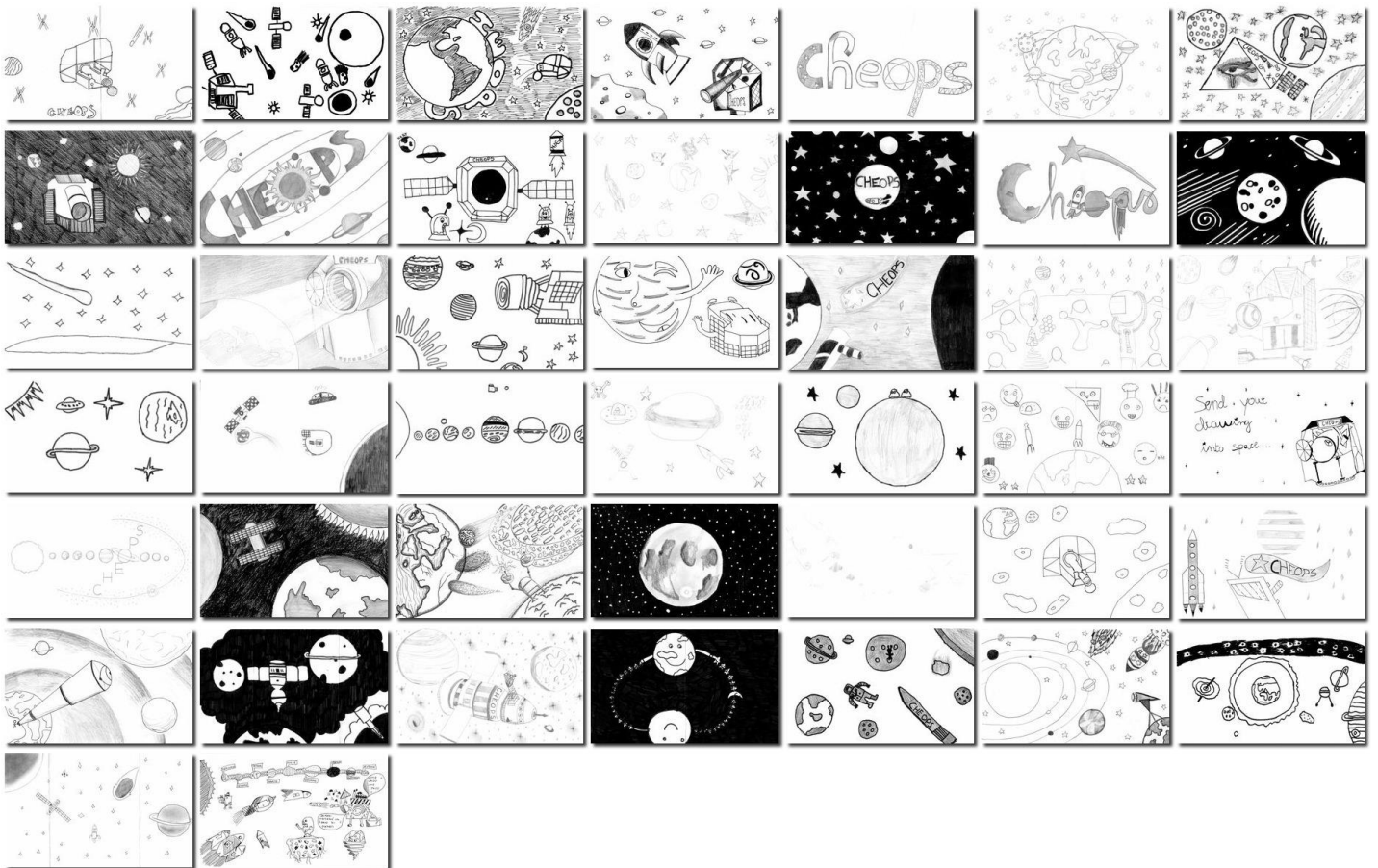
I bambini tra 8 e 14 anni europei sono stati invitati a immaginare cosa scoprirà CHEOPS (CHARacterizing ExOPlanets Satellite - <http://www.oact.inaf.it/cheops-it/Home.html>) nei 3 anni di attività nello spazio. È la prima iniziativa del genere: 3000 disegni sono stati selezionati. Nei prossimi mesi saranno miniaturizzati e stampati su due placche di metallo che verranno attaccate al satellite e voleranno nello spazio.

CHEOPS è una missione dell'ESA, con lancio previsto verso la metà del 2018. CHEOPS studierà le proprietà di alcune decine di pianeti extrasolari già scoperti, al fine anche di selezionare i migliori candidati per lo studio delle loro atmosfere. Scopo ultimo di queste ricerche rimane quello di identificare pianeti cosiddetti "abitabili" cioè idonei ad ospitare la vita.

L'Università di Padova, che partecipa attivamente alla missione, si è fatta promotrice dell'iniziativa e il risultato è stato eccezionale. L'ASI ha raccolto 900 disegni provenienti da tutta Italia e ne ha selezionati 266 che faranno parte dei tremila che voleranno con CHEOPS. Di questi, ben 92 provengono da ragazzi Veneti (45 ragazzi della provincia di Padova). Tutti i "vincitori" sono già stati informati dall'Agenzia Spaziale Italiana.

"È stata una iniziativa unica, ma fortemente voluta da tutti noi, per avvicinare i ragazzi alla ricerca di frontiera e per farli partecipi di un progetto che ci spinge sempre di più verso la comprensione dei pianeti extrasolari e verso la ricerca di altri mondi abitabili o, chissà, magari con forme di vita già sviluppate" **dice il Prof. Giampaolo Piotto, dell'Università di Padova, membro del team scientifico internazionale che sta programmando le attività scientifiche di CHEOPS e tra i primi promotori della partecipazione italiana al progetto CHEOPS.** "Quello che colpisce di più dai disegni selezionati è che per i nostri ragazzi la presenza di vita al di fuori del sistema solare è data per scontata. E tutti gli esseri rappresentati sono sorridenti e ci salutano. Nella ricerca sui pianeti extrasolari siamo solo all'inizio, ma le aspettative sono tantissime. Sicuramente dal punto di vista scientifico, ma anche per il pubblico più generale".

I disegni selezionati si possono vedere sul sito <http://cheops.unibe.ch/children-drawing-ita/>



nell'immagine un selezione di disegni dei bambini veneti selezionati per l'invio nello spazio.